

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1.  
 Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.  
**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.- Mortuari L. 0.75.

## La crisi è risolta

ROMA, 25. — S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. cav. Ivanoe Bonomi e ha dato incarico di formare il nuovo Ministero all'on. Deputato Luigi Facta.

## Il nuovo Gabinetto

ROMA, 25. — L'on. Luigi Facta si è recato alle ore 20.25 da S. M. il Re al quale ha sottoposto la lista del nuovo Gabinetto.  
 S. M. il Re l'ha approvata. Il Gabinetto nuovo è costituito:  
 Presidenza del Consiglio, Interni ed Interim della ricostituzione delle Terre Liberate: on. Luigi FACTA, deputato.  
 Affari Esteri, on. Carlo SCHANZER, senatore.  
 Colonie: on. Giovanni AMENDOLA, deputato.  
 Giustizia e Affari di Culto, on. Luigi ROSSI, deputato.  
 Finanze: on. Giovanni Battista BERTONE, deputato.  
 Tesoro: on. Camilla DEANO, deputato.  
 Guerra: on. Pietro LANZA di SCALBA, deputato.  
 Marina: on. Roberto DE VITO, deputato.  
 Istruzione Pubblica: on. Antonino ANILE, deputato.  
 Lavori Pubblici: on. Vincenzo RICCIO, deputato.  
 Agricoltura: on. Giovanni BERTINI, deputato.  
 Industria e Commercio: on. Teofilo ROSSI, senatore.  
 Lavoro e Previdenza Sociale: on. Arnaldo DELLO SBARBA, deputato.  
 Poste e Telegrafi: on. Giovanni COLONNA DI CESARO, deputato.  
 I nuovi Ministri presteranno giuramento domani alle ore 17 nelle mani di S. M. il Re.

## I neo ministri

ROMA, 25. — I popolari nel Gabinetto sono tre: cioè gli on. Bertone, Anile e Bertini. Tutti e tre furono sottosegretari: il primo alle finanze, il secondo all'istruzione ed il terzo ai lavori pubblici nell'ultimo Gabinetto Giolitti. I primi due passano dal sottosegretariato al rispettivo portafoglio; il terzo occupa il dicastero dell'agricoltura. I tre ministri assegnati ai popolari sono dunque: Istruzione, Finanze, e Agricoltura.

## I sottosegretari

ROMA, 25. — La lista dei sottosegretari non sarà nota, forse, che lunedì. Cinque sottoportafogli saranno assegnati ai popolari, fra i quali si afferma quello degli Interni. E' probabile che i sottosegretari si accenteranno un po' sui gruppi di destra che si ritengono più rappresentati nel nuovo Gabinetto.

## Per combattere la malaria

VENEZIA, 25. — Oggi, in seguito ad invito della Deputazione Provinciale di Venezia, si sono riuniti in Venezia sotto la presidenza del prof. Pecchini i rappresentanti delle Province delle Venezia allo scopo di prendere accordi per la costituzione di un Ente interprovinciale per combattere la malaria. All'adunanza hanno partecipato i rappresentanti delle Province di Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Udine, (dott. Guido Cossetti), Gorizia, Trento e Zara, i quali in massima hanno aderito alla nobile ed umanitaria iniziativa della Deputaz. Prov. di Venezia.

## Il gabinetto di chimica all'Università devastato dagli studenti

NAPOLI, 22. — (L. C.) Questa sera verso le 17 un gruppo di studenti, per la questione della facilitazione negli esami, dopo essere insorti contro l'illustre e venerando prof. Ogliavolo hanno devastato il gabinetto della Facoltà di chimica, opera tutta speciale del vostro comprovinciale — e mancato deputato — prof. Arnaldo Piutti, che è preside della Facoltà. Dopo l'intervento di questi, che per l'occasione era divenuto più «venerabile» del consueto, gli studenti si sono allontanati tranquilli.

## A Lisbona calma e precauzioni

MADRID, 25. — Le ultime notizie ricevute dal Portogallo in data 21 e 22 dicono che il presidente della repubblica e i membri del governo hanno lasciato il forte Cozia e sono rientrati a Lisbona dove tutto è calmo. Le truppe continuano ad arrivare da varie città per rinforzare la guarnigione della capitale. Il ministro della guerra ha concentrato nei punti strategici di Lisbona più di 15.000 uomini e 50 cannoni. L'arsenale della marina è difeso dalle autorità militari per esaminare da batterie pesanti e leggere.  
 Il Consiglio dei ministri ha tenuto numerose e frequenti riunioni sotto la presidenza di Almey e con l'intervento la situazione.

## Londra, 25. — Un telegramma del ministro di Gran Bretagna a Lisbona in data di ieri annuncia che la situazione è ritornata normale.

## Landru giustiziato

PARIGI, 25. — Landru sarà giustiziato stamane. Il suo ricorso è stato respinto ieri dal Presidente della Repubblica.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## Circa il miglioramento delle comunicazioni interessanti il Friuli

Come è noto, la Deputazione Provinciale, a nome anche del Comune di Udine, della Camera di Commercio, della Federazione Friulana Industriali e Commercianti e della Catt. Ambulante di Agricoltura, in data 8 corrente aveva inoltrato un memoriale al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per ottenere miglioramenti nelle comunicazioni e modificazioni agli orari delle linee interessanti la nostra Provincia.  
 Tale memoriale era stato comunicato anche ai Signori Deputati e Senatori perchè volessero appoggiarlo presso i competenti organi governativi.  
 Alle premure all'opera rivolte dallo on. Fantoni al Ministero dei Lavori Pubblici, è stato risposto con la seguente lettera:  
 «Caro Fantoni,  
 Ho fatto pressioni alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato i voti formulati col memoriale raccomandato per ottenere miglioramenti nelle comunicazioni e modificazioni agli orari delle linee interessanti la provincia di Udine e la stessa mi comunica quanto appresso.  
 I provvedimenti di cui è questione nel memoriale rimesso a questa Direzione interessano varie linee fra loro collegate e però saranno oggetto di accurato esame per vedere se e quanto riesca possibile di fare, significando però sino da ora che, date le difficili attuali condizioni dell'esercizio non potranno essere favorevolmente accolti quelli che richiedono aumento di treni o prolungamenti di quelli in servizio.  
 Sarà cura della prefata Direzione Generale di informarmi di quanto risulterà fattibile dall'esame delle richieste fatte ed io avrò il piacere di comunicarcelo non appena in grado.  
 Cordiali saluti.  
 (L.) G. Micheli»

## Per la irrigazione nel Friuli medio

Come è noto, la Deputazione Provinciale, appoggiandosi alla propria sezione tecnica speciale per i problemi delle acque, venne incontro ai voti dei Comuni e degli agricoltori, avviando a uno studio definitivo il problema della irrigazione, con la costituzione di un apposito Comitato.  
 Preso atto che per la destra del Tagliamento particolari iniziative si proponevano di svolgere un'azione propria in materia, il Comitato, in base a una relazione tecnica dell'ing. cav. L. Ferrari di quell'Ufficio Tecnico, stabiliva di convocare una Commissione di studio, costituita, oltre che da elementi tecnici e da rappresentanti degli attuali enti derivanti, anche da una rappresentanza dei Comuni e dei Consigli provinciali del Friuli medio e orientale.  
 E questa dava a sua volta incarico a una sottocommissione tecnica di studiare una soluzione del problema.  
 La sottocommissione ha eseguito i suoi studi ed ha approvato, in una recente seduta, le relative conclusioni, nel senso di avviare la soluzione del problema con l'utilizzazione più completa e perfezionata del Ledra-Tagliamento anche mediante una migliore organizzazione della costituzione dell'Ufficio Tecnico a ciò necessario.  
 Tali conclusioni saranno sottoposte la settimana prossima alla Commissione riunita in seduta plenaria.  
 Pertanto, mentre si compiace di ogni iniziativa e di ogni concorso diretto, con azione coordinata, a volgere liecito la soluzione del problema, la Deputazione, per la chiarezza delle situazioni, ritiene necessario avvertire che nell'adunanza promossa a Codro-

## Le irrigazioni nel Friuli centrale

Riceviamo:  
 Domenica 5 marzo 1922, alle ore 9 in Codroipo, si terrà una importante riunione allo scopo di trattare il problema dell'irrigazione nelle nostre campagne e per esporre agli agricoltori lo stato delle pratiche sino ad oggi svolte per la soluzione del problema stesso.  
 Tutti gli intervenuti troveranno modo di esporre i loro suggerimenti e vedute in merito ad argomento tanto vitale.

## Giunta Provinciale Amministrativa APPROVAZIONI

Dogna: vendita faggi del bosco Palutis — Caneva: servizio automobilistico Vittorio-Sacile — S. Daniele: regolamento di polizia edilizia — Cividale: caroviveri maestri suppl. — Pradamano: progetto edificio scolastico. — Pagnacco: accettazione mutuo di lire 35 mila per spese contro la disoccupazione — Chions: preventivo 1921 — S. Daniele: regolamento pubbliche affissioni — Prato Carnico: tasse comunali — Maniago: liquidazione Rizzani — Caneva: contrattazione di un prestito di lire 25 mila per dimissione di debito — Codroipo: Consorzio per locale isolamento malattie infettive — Maniago: id. — Lusevera: Accettazione prestito di lire 150 mila per lavori stradali — Pradisdomini: Mutuo provvisorio di lire 2500 — Lusevera: mutuo di lire 108 mila per strada — Ciseris: mutuo per lire 340 mila per la strada Tarcento-Zaga — Mutuo di lire 80 mila per lo stesso motivo — Aviano: mutuo lire 80 mila per la ferrovia Pordenone-Aviano — Rivolto: Estinzione prestito lire 2500 con la Banca Cooperativa di Codroipo — Casarsa: Accettazione lire 50 mila per lavori stradali — S. Giorgio della Richinvelda: rinnovazione prestito cambiario di lire 20 mila — Gemona: preventivo 1920 — Forni Avoltri: stipendio del medico e pianta organica degli impiegati — S. Quirino: modifiche all'organico. — Coscano: Aumenti ai dipendenti — Pontebba: aumento agli impiegati (approvato in via eccezionale) — Montebelluna: preventivo 1921 — Forni di Sopra: domanda di prestito ad un Istituto di Credito — Pagnacco: rinnovazione cambiale lire 200 mila con la Cassa di Risparmio — Id. effetto di lire 11900 e cambiale lire 85 mila.

## Opera benefica senza sacrificio Rifiuti d'archivio

L'Azienda Autonoma Rifiuti Archivio da oltre cinque anni raccoglie carta a favore della Croce Rossa Italiana. I quantitativi raggiunti sono stati fatti da consentire una realizzazione di oltre 17 milioni di lire interamente versati alla Grande Benefattrice perchè li utilizzasse, prima per sanare le gloriose ferite di guerra, poi per colmare i tristi solchi di epidemie e di dolore che l'immane flagello ha lasciato. Perchè la C. R. potesse assolvere ai suoi magnifici compiti, l'Azienda Autonoma R. A. con una attività sempre intensa, sempre animosa ha chiesto a tutti gli uffici del Regno, ha frugato negli angoli più dimenticati e polverosi degli archivi, strappando al dente distruttore del tempo ed all'azione deleteria del tempo tutto ciò che, dichiarato inutile, poteva per suo mezzo tornare ad essere doppiamente utile.  
 In tale fervido lavoro essa è stata regolarmente ed efficacemente coadiuvata

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

## La Camera portoghese rimpiange unanime Benedetto XV e si congratula per Pio XI

LISBONA, 25. — La Camera dei deputati su proposta del ministro degli Esteri ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che esprime il rammarico della Camera per la morte di Benedetto XV e le congratulazioni per l'elezione di Pio XI.

# Sui danni di guerra

## Una lettera dell'Intend. di Finanza ai Sindaci

Venne diramata ai Sindaci della Provincia:

A seguito della mia circolare Loggiuno 1921 è riscontrata per un po' di tempo una certa diminuzione nello afflusso di lettere contenenti sollecitazioni in ordine al pagamento di danni di guerra e richieste di informazioni sullo stato in cui trovavansi le singole denunce.

Da qualche mese a questa parte tale afflusso ha ripreso in proporzione veramente impressionante; impressionante e perché la Intendenza non è in grado di rispondere alle centinaia di lettere della specie che giornalmente arrivano e perché tale genere di corrispondenza, contenente talvolta i francobolli per la risposta, richiede ai singoli danneggiati una spesa altrettanto superflua quanto inutile.

Sono io il primo a riconoscere che il servizio, proseguito molto lentamente, ma tale lentezza è insita nella grande mole degli affari e nella forza maggiore; è forza maggiore quindi che i danneggiati si convincono che è duopo dar tempo al tempo. D'altro canto i danneggiati si immaginano probabilmente che la Intendenza gli riceve dalle loro lettere abbia già presente lo stadio in cui si trova ogni singola denuncia, ciò che assolutamente non è, né può essere, quando si pensa che deve occuparsi di 300.000 denunce le quali si trovano attualmente ripartite fra la Intendenza stessa, le Agenzie delle Imposte, gli Uffici del Registro e le Commissioni in complesso quindi di 45 uffici.

Eseguire le ricerche tenere la corrispondenza relativa vorrebbe dire occupare tutto il personale della Intendenza per rispondere alle centinaia di lettere ricevute.

È ovvio pertanto, e gli stessi danneggiati ne convengono, che il personale sia invece adoperato per fare le liquidazioni ed eseguire i rimborsi ed è quindi ovvio che lo ripeta essere imprescindibile necessità lasciare senza risposta tutte le lettere che si limitano a sollecitare i pagamenti o a domandare a che punto si trovano le liquidazioni.

Quanche danneggiato dice: Se la Intendenza mi rilascia una dichiarazione che il mio pagamento è vicino io posso trovare su tale dichiarazione del denaro.

Oservo subito: a questo scopo è stato disposto, che gli uffici liquidatori rilascino a copia della denuncia o stralzo del concordato; nessun altro documento o dichiarazione può essere pretesa o rilasciata per uso privato; e in ogni modo non è possibile pretendere una dichiarazione di pagamento più o meno sollecita quando tutti sanno che il pagamento stesso dipende da molti fattori, ultimo dei quali è l'Intendenza.

I danneggiati che hanno il diritto alla precedenza ritengono che, una volta presentato il documento che dà loro tale diritto, possano toccare subito il pagamento e poiché questo si fa invece aspettare si fanno settimanalmente a sollecitare non solo, ma rinnovano ad intervalli di pochi giorni la produzione di nuovo documento per modo che per uno stesso danno si accumulano fino a quattro o cinque certificati.

È naturale pensare che il procurarsi tanti certificati arrechi ai danneggiati perdita non lieve di tempo e talvolta anche di denaro, mentre il certificato che deve portare il suo effetto è uno solo: il primo. Ma bisogna pensare che le proposte di saldo relative a tali certificati non si trovano e non si possono trovarsi alla Intendenza la quale è in possesso solo di quelle che riguardano il normale periodo di pagamento; fa d'uopo quindi richiederle all'ufficio Liquidatore competente ed una volta pervenute richiedere il nulla osta all'Istituto Federale di Credito, attendere il riscontro e quindi provvedere allo ordinativo ed alla emissione del buono. Dal ricevimento del primo certificato al pagamento si può ritenere che debbano trascorrere in media tre mesi.

Si osserverà: dove è dunque la preferenza?

La preferenza consiste in ciò che colui che ha diritto alla preferenza ed ha presentato la sua denuncia ad es. nel maggio 1920 riscuote il suo saldo contemporaneamente al danneggiato che ha presentato la sua denuncia nell'ottobre 1919 e se non avesse comprovato il suo diritto alla preferenza avrebbe ritardato il proprio saldo almeno un anno.

Il periodo di tre mesi sopra accennato è stato in questi ultimi tempi di gran lunga superato perché l'Istituto Federale di Credito dal 1.º novembre 1921 aveva cessato di corrispondere alle richieste del nulla osta ed ha ripreso in modo completo tale servizio soltanto col 1.º del corrente febbraio.

Tale sospensione avrebbe causato pure quella dei pagamenti se questa Intendenza non si fosse premunita di uno stock di nulla osta che è terminato appunto quanto l'Istituto ha ripreso a rilasciare tale indispensabile documento. È stato così possibile pagare nel mese di gennaio e la prima decade del febbraio circa 12 milioni di danni esclusivamente ai danneggiati senza tener

conto della somma di altri cinque milioni accantonata per rimborso delle rispettive sovvenzioni allo Istituto Federale ed al Consorzio Zootecnico provinciale.

Io prego pertanto le SS. LL. di fare opera di persuasione presso i propri amministratori convincendoli che la Intendenza di Finanza fa quello che è umanamente possibile perché in quanto dipende da essa, i pagamenti seguano nell'ordine e colle preferenze che sono stati prescritti dal Ministero, che nessuna sollecitazione o richiesta di notizie può distrarla dalla via che si è segnata e che è quindi inutile scrivere e rimettere i francobolli per la risposta (perché la Intendenza in tali casi non risponde); non risponde ai singoli danneggiati e tanto meno risponde ai professionisti i quali la beneficiano ogni qual tratto di lunghi elenchi dei loro clienti.

I pagamenti si seguono continuamente ed ininterrottamente; questo fatto che tutti conoscono deve persuadere i danneggiati che viene il buon momento che sarà tanto più vicino quanto più gli addetti al relativo lavoro saranno lasciati tranquilli nelle rispettive occupazioni.

Vedranno le SS. LL. se riterranno di far fare anche dal pulpito analoghe raccomandazioni.

Con tutta osservanza  
L'Intendente: SPERTI

### GEMONA

**AL TELEGRAMMA**, che vi abbiamo comunicato, inviato dai giovani del Circolo «Basilio Brollo» in occasione della sua elezione, il S. Padre si degnava rispondere, in data di oggi, quanto segue:

«Santo Padre grato filiale devoto omaggio impartite di cuore Apostolica Benedizione. — Card. Gasparri».

**FUNEBRI STROBIL.** — Ieri seguì il trasporto al cimitero cittadino della compianta giovane Carmen Strobil rapita all'affetto dei suoi cari a soli diciotto anni.

Il corteo funebre partì dalla chiesa dell'Ospedale, dove era stata posta la salma, al suo arrivo da Udine, diretto al vicino Duomo.

V'erano rappresentanze dell'Asilo Modesti Baldissara, del Collegio S. Maria degli Angeli, dell'Ospedale Civile; in forma privata vi parteciparono pure le alunne delle ultime classi elementari che gentilmente si offesero di portare le numerose corone.

La bara era portata da egregi giovani cittadini, i cordoni e le torce dalla gioventù del locale circ. giovanile cattolico. Seguivano la bara i parenti ed i numerosissimi intervenuti, fra i quali diversi forestieri, la precedevano le in segne religiose, l'Asilo Modesti Baldissara con la sua bandiera e le corone ed il Clero. In Duomo si fecero le esequie e quindi il mesto corteo procedette, fra la commozione generale ed un religioso silenzio, verso il cimitero. Lungo il percorso i negozi, gli esercizi pubblici e le case private erano chiuse in segno di lutto.

Al cimitero, dopo le ultime esequie, fra i singhiozzi e le lacrime, la cara salma venne da pietose mani ricche, deposta nella tomba di famiglia.

La commovente dimostrazione d'affetto che Gemona intera tributò ieri alla defunta Carmen Strobil, fa conoscere le preziose doti di cui era adornata questa giovanissima vita strappata alla madre addolorata, che in lei attingeva conforto, vigore e speranza per l'avvenire. Dinanzi alla scomparsa repentina ed inaspettata di certe anime che passano profondando virtù e bontà gli animi angosciati debbono inchinarsi e guardare il Cielo che le vuole per sé, lasciandovi quaggiù il profumo e le orme degne d'ammirazione.

**LE CORONE.** — Oltre quella della famiglia posta nella bara eccovi l'elenco delle altre corone che parenti ed amici inviarono quale tributo d'affetto alla salma della cara Estinta: Gli zii Anna e Pietro; Rina Rizzani; Famiglia Torres; Angelica Piemonte; Le compagne ed i compagni; la nonna e gli zii; Circolo S. Caterina; Famiglia Candussio; Congregazione di Carità; Ospedale Civile di Gemona.

### AZZIDA

**DECESSO.** — È spirata oggi improvvisamente, alle ore 6, seguita da unanime compianto la buona mamma del cappellano don Giovanni Gujoz. Era chiamata da tutti, quasi per antonomasia «la nostra buona mamma»; è facile immaginare quindi quanto in paese e nei dintorni la sua scomparsa sia lacrimata. Le si preparano imponenti funerali. Condolganze ai parenti e specialmente al figlio don Giovanni.

### ILLEGIO

**ORGANIZZAZIONE DELLE MUTUE BESTIAME.** — Il dottor Carlo Pepe, Veterinario del comune di Tolmezzo, tenne giorni addietro con fervore d'apoteosi una conferenza sulle Mutue Bestiame. L'oratore parlò tra il pieno acconsentimento dei capi fa-

miglia, e raccolse larga messe di buoni propositi: ma poi, nessuno provvide all'organizzazione. Che s'aspetta? nell'anno testè decorso in paese il numero di mortalità tra il bestiame salì a scudii capi; e non risparmiò di certo i meno abbienti. Quest'anno ci coglierà all'improvviso, qualche malangurato si risto; e allora? grandi chiacchiere di nuovo, e qualche sbornia. Non sarebbe meglio scongiurare il rischio e garantire l'infornuto con l'associazione così facile e conveniente della Mutua?

S. DANIELE PER L'ESATTEZZA

Spett. Direzione Giornale «il Friuli» UDINE

In data di oggi leggo su questo pregiato giornale e precisamente nella cronaca di S. Daniele un articolo nel quale si accenna al mio nome con la qualifica di Direttore dello Stabilimento Tipo-Litografico Ditta Francesco Pellarini. Tengo a dichiarare (e desidero che sia tosto fatta la debita rettifica) che io sottoscritto sono semplicemente un operaio litografo della citata Ditta. Grazie ed infinite scuse del disturbo.

obb. Giovanni Pececi litografo della Ditta Pellarini, S. Daniele.

### CERVIGNANO

**VILLOTTE.** — Lunedì 27 indetto dall'Associazione Agraria della Provincia di Gorizia avrà luogo nel Teatro di Cervignano ridotto a padiglione prettamente agricolo ed illuminato a giorno un grande spettacolo con lotteria. Concerto orchestrale diretto dal M.o Andolovitz esecuzioni di cori, ed altri divertimenti.

Fra i numeri principali del programma è messa l'audizione delle villette friulane cantate dalla Sezione della Società Friulana udinese Pietro Zorutti che, come dice la lettera d'invito, tanto brava si affermò nelle due occasioni in cui ebbe l'onore di presentarsi nello stesso teatro. Fra le altre villette ve ne sarà una del M.o G.o Gremese del titolo «La midisine par varile».

I premi della lotteria consistono in una Falciatrica, un Aratro Sack ed una Zappatrice.

I promotori: dott. Gino Consolo e L. A. Gortani. Angurio di un nuovo trionfo ai nostri carissimi coristi della Comica Pietro Zorutti.

### CIVIDALE

**NUOVO TEATRO.** — Ieri sera venne inaugurato nella nostra città il nuovo Teatro «Corte» gestito dal Sig. Stefanutti. Siamo veramente soddisfatti nel poter segnalare al pubblico il nuovo ambiente che non ha nulla da invidiare ai teatri del genere, delle più grandi città. Con tutte le comodità moderne dell'arte teatrale, il nuovo locale venne costruito, e di ciò ne va merito al proprietario Sig. Cesare Corte, che volle dare a Cividale un nuovo ritrovo signorile, che la ben nota competenza dell'impressario Sig. Stefanutti saprà mantenere a quell'altezza di decoro, necessaria per attrarre la simpatia del pubblico. Annesso al Teatro venne pure aperto un elegante «Buffet» che primamente certamente fra tutti quelli esistenti a Cividale.

Le rappresentazioni sono ieri iniziate con un bellissimo capolavoro cinematografico, che attrasse numeroso pubblico. Le rappresentazioni con variati programmi, proseguiranno più volte la settimana.

Il lavoro di costruzione del locale, che i competenti definirono uno dei migliori lavori edilizi della città, è opera della Cooperativa di Lavoro «La Costruttrice» composta da bravi elementi cividalesi.

### VERZEGNIS

**CONCITTADINO PREMIATO.** — La Commissione esaminatrice per il concorso dei progetti di case popolari di Tolmezzo ha premiato su 12 concorrenti tre con lire 500 l'uno e fra questi il nostro concittadino Marziona Giacomo per progetto C.

Gli altri premiati sono Filipuzzi Filippo di Tolmezzo per il progetto A; Josio Giona di Terzo per il progetto B.

**A PROPOSITO DI LUCE.** — Giorni fa comparve su oveste colonne un lamento per la scarsità della luce, incolpandone la ditta fornitrice dell'energia. Non occorre neppure una rettifica; tutto il mondo sa quali disastrose conseguenze in tutta l'Italia settentrionale abbia portato e porti la «sicilia» dell'industria elettrica. Ogni buon volere dalle ditte interessate è frustrato dalla forza maggiore.

### LAUZACCO

**NOZZE.** — Ieri il perito Sig. Eugenio Tromaz di Pasion Schiavonesco giurava fede di sposo alla signorina Cirino vero di cui Benedisse l'unione il prof. Don Braida di Colloredo di Montalbano. Alla coppia felice i nostri rallegramenti ed auguri sinceri.

### MOGGIO

**SUSSIDIO.** — Il Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate, così comunicava in data 17 corr.:

«Caro Fantoni, mi è gradito informarti che in seguito alle tue premure è stato concesso con decreto in corso un contributo di L. 1000 alla Scuola Professionale Femminile di Moggio Udinese. Cordiali saluti MERLIN».

### FAGAGNA

**ESITO DEL NUOVO MERCATO.** — Favorita da una splendida giornata primaverile, ebbe luogo ieri il nuovo mercato mensile di bovini, ovini e suini e merci varie.

Il grande concorso di commercianti, il numero stragrande di animali trasportati da tutti i paesi limitrofi sul mercato ed i moltissimi affari conclusi durante tutta la giornata, hanno già assicurato l'avvenire del nuovo mercato.

### DORDOLLA

**DONO.** — I Reduci di guerra in occasione della festa delle nuove campane, hanno offerto alla Chiesa un apparamento rosso per Messe solenni. Lodabile atto!

### CODROIPO

**LADRI IN CHIESA.** — Venerdì in pieno giorno, tra le 9 e le 10 ant. ignote mani sacrileghe scassinaron tre cassette delle elemosine asportandone tutto il denaro.

Mentre le autorità indagano i ladri fanno Carnevale.

## Donne, querelate i vostri diffamatori!

Se me, Pafe — individuo qualunque, — un altro individuo qualsiasi, dopo matura riflessione, mi dà del cretino, io potrò rispondere con un infamabile sorriso di compatimento... e buona notte: salvo l'onore, la dignità e la quiete, a buon conto...

Ma se a me, postelegrafico (e me ne vanto) un individuo qualsiasi, dopo matura riflessione, mi butta in faccia: voi postelegrafici siete tutti farabutti, io ho, non dico il diritto, ma il sacrosanto dovere di reagire in tutti i modi possibili, legali ed extralegali, civili ed incivili, e chieder ragione, e querelare il manigolico, che offende la mia classe, dando ampia facoltà, di prova. Reagire, chiamando a raccolta tutti i postelegrafici. Che se poi l'individuo qualsiasi è una persona nota, un portavoce di qualcuno o di qualche cosa, uno di quelli, dalle cui labbra pendono tanti e tanti, ben più grave è l'offesa, ben più feroce sarà la reazione.

Se a una femmina qualunque un uomo qualsiasi rivolge l'epiteto: sei una armentata, se la vedano essi due.

Ma se tutte le donne vengono, da una canaglia o da una categoria di canaglie, offese genericamente e assolutamente, come sesso, come classe, senza riserva senza riguardi: tutte le donne sono armentate! Tutte tutte! E' tale offesa, la massima, come quella che colpisce la sostanza stessa del sesso, vien gettata tra mille fronzoli, tra cento sofismi fosforescenti, tra moti spiritosi, avvolta di scintille di parola, di ornamenti, sicché quasi l'offesa par simpatica piacevole deliziosa... Come accetteranno le donne l'atroce offesa, e come l'accoglieranno gli uomini, figli, sposi, fratelli, parenti delle donne? Lasciando correre, oppure reagendo in tutti i modi e forme possibili?

Chiunque si arresti per poco dinanzi alle vetrine dei librai, agli chalet delle stazioni, trova che tre quarti almeno dei libri esposti in bella e spudorata mostra recano nel titolo, nella illustrazione, nel contenuto questa tesi: la donna è una armentata, tutte le donne sono una mandria di armentate.

La letteratura moderna del dopo guerra non tratta né sviscera se non questa tesi della donna armentata. L'arte (povera arte!) ha esaurito tutto, fuorché ciò che rappresenta il massimo ludibrio, l'insincerità, la prostituzione (di se stessa. La letteratura in ispecie (più accessibile sotto ogni rapporto) somiglia la tratta delle bianche, è la letteratura lenone!

Faccio tanto di cappello a Boccaccio a Casti, a Marino... fino a D'Annunzio. Poveri interelli, in confronto degli scrittori di questi ultimi anni, che non nomino, perché mi fanno schifo.

Di uno di questi lenoni, un porcazione che scrive in un italiano gallico, è stato stampato in frontispizio a un suo volume (per farsi la reclame!): l'autore dovrebbe esser legato a un albero e preso a revolverate da tutte le donne!

Io mi chiedo: possibile che si permetta questa pubblica libellistica diffamazione della donna; che tali libri si comprino e si leggano senza che nessuna creatura non dico onesta ma umana insorga a protestare in qualche modo, incominciando per esempio col prendere a sassate la vetrina, a pugni quel ruffiano di libraio che si fa intermediario tra il lenone che scrive e l'imbecille che permette la vendita e il disgraziato che compra? Possibile che in piena civiltà, con tanto di articoli del codice penale, di leggi Crispi ecc. ecc. ecc., possa permettersi che alla luce del sole si imbratti il sesso femminile, tutto senza eccezioni? che il sesso femminile passi via indifferente a tanta diffamazione? che noi uomini, figli di mamma, sposi, fratelli, padri, permettiamo ai figli delle nostre mamme, le nostre spose, le nostre sorelle, le nostre figlie, e passiamo via indifferenti, come se (tanto ludibrio non ci toccasse molto direttamente) E' morto in noi il senso morale, il senso umano, il senso della dignità?

Ma dite dite, o uomini, o mariti, o fratelli, o padri, o figli: vostra mamma, vostra moglie, vostra figlia, vostra sorella è forse solo la femmina armentata, come voglio i lenoni dell'arte, derua?

Dite, dite: se un animale qualunque osasse dirvi: vostra madre è un'armentata, vostra moglie, vostra figlia è una armentata, che fareste a quell'animale?

Rompergli la testa sarebbe troppo poco. Ma se a ogni passo, in ogni vetrina, ogni autore moderno vi grida questa schifosa calunnia? E voi passate via sorridendo... e forse comprate quel libro che ve la grida, e lo leggate per passatempo... e voi ingrassate col vostro denaro i lenoni che diffamano le vostre donne... \*\*\*

O mamma mia o mog te mia, o figlia mia, o sorella mia, anime pure... O mamma, o mogli, o figlie, o sorelle, legioni di angoli che infiorate la vita e il mondo, che l'illuminate con la vostra angelica purezza... Non voi siete quelle di cui parlano i letterati d'oggi.

Le donne, di cui costoro parlano e scrivono, sono quelle poche infelici che essi hanno solo e sole conosciute, praticate.

Sono lenoni... Pretendete che conoscano altro mondo fuorché il postribolo in cui vissero dalla prima giovinezza, e da cui traggono il denaro con cui vivono, gazzavano e mantengono le loro ganze? Venezia, 25 febbraio 1922. PAPE.

## Di palo in frasca

Un bravo impiegato dell'alta Carnia desidera discendere in Friuli. Aspettando da molto tempo il trasloco, ripete, con paziente fiducia, le parole del proverbio: Col tempo e colla paglia maturano le nespole.

..... non te lo sognaccano a..... Nespolo? (!)

Un paio di soldati Alpini friulani, non so come e perché, nell'ante guerra, ardivano recarsi a..... Venezia!

«Sono arrivati i montanari»  
E la città si commosse.

Ahime! perché quei disgraziati «scarponi» coi loro grifi, ramponi e alpestro rovinavano i lucidi finissimi lastricati di quelle piazze meravigliose. (Non dico mica che i veneziani avessero tutti i torti.....)

Dunque?  
La legge naturale dovrebbe impedire agli Alpini d'andare in..... mare, come ai marinai d'andare sui..... monti.....

Dunque?  
Gli Alpini, come le Muse greche, non dovrebbero discendere dall'Elicona, dal Parnaso, dall'Olimpo; ma stare sui dirupati monti orribili, tra aquile e fulmii, tra cielo, e terra.....

Altrimenti sono..... guai!(?)  
Un Alpino a Roma vedendo un ascensore elettrico, non potè frenare il vomito.....

E chi conta i capitomboli sugli artistici pavimenti dei Musei, a S. Paolo, nelle biblioteche? (Ah! conserviamo, per carità, i gentili monumenti d'Italia!.....)

L'intolleranza è la più gran bratta cosa che esista al mondo. Quante volte, parlando mitemente con qualcuno, lo vediamo scaldarsi e lo sentiamo lanciarsi un poderoso: «Quando parlate con me..... fate silenzio! (?)»  
(Come quando il nostro spirito era domato da la sapienza di un caporale... analfabeta, poveretto!.....)

Un maestro faceva scuola serale ai disoccupati. In una lezione di geografia, sapete che cosa gli colpì?

— La Terra del Lavoro! —

Un corpulentissimo signore, dopo pranzo, osserva l'Atlante del suo tenero bebebe. L'enfant terrible, strizzando ironico gli occhi, osserva:

— Papà! io ho trovato che Panzenburg è sopra la Carnia, vicino Luggau; scommetto che tu non sei capace di trovare dove è Trippendorf!..... — 39559 —

## TRUCIOLI

**MUSICHE FRESCOBALDIANE.**  
Un giorno, molti anni fa, il maestro Garofalo, residente a Roma, acquistava un blocco di libri di musica usati. Fra questi era un manoscritto che richiamò la sua attenzione: e lo studio che ne fece avrebbe portato a queste conclusioni.

Il manoscritto — che appare lavoro abbastanza diligente di un copista del settecento (forse della prima metà del secolo, XVIII) e che deve aver fatto parte di un volume di maggiori dimensioni — comprende una serie di ventisette «Fughe», seguite da una «Elevazione», una sonata con «Flautino», e 19 canzoni. Sulla canzone che precede le altre è scritto di mano del copista: «Canzone P.a. Frescobaldi»; seguono poi le canzoni seconda, terza, ecc., senza altra citazione d'autore.

Il maestro Garofalo, da un attento esame della intera raccolta di queste antiche musiche, raffrontate con tutte quelle altre pagine frescobaldiane comprese nelle antiche e nelle moderne edizioni, si è formato la convinzione che

si tratti di una serie di composizioni che per lo stile, la forma, il sentimento possono attribuirsi a Gerolamo Frescobaldi, al grande musicista ferrarese per lungo tempo non abbastanza apprezzato, ma che ormai sta prendendo nella storia dell'arte musicale l'altissimo posto che gli compete, e come precursore e maestro allo stesso Bach nell'arte della fuga, e come creatore di pagine ricche di significato espressivo.

Queste sue constatazioni il maestro Garofalo riferì ad un gruppo di musicisti appositamente convenuti nella sala dei concerti di S. Cecilia in Roma e l'«Epoca», che riferisce la cosa ne trae ragione di compiacimento per il vantaggio che la storia della musica può avere per confermare la priorità dell'Italia nella determinazione di forme ed espressioni d'arte in cui fu maestro di tutti i popoli; documenti che sono anche notevoli manifestazioni estetiche. Da rilevarsi l'impiego di qualche tempo schiettamente popolare di gioconda canzone, che riappare, pur con qualche trasformazione ritmica, come tema di fuga animata e brillante.

### L'ABAZIA DI MOGGIO.

Può essere letta con qualche interesse la descrizione che fa Gerolamo Porcia (sec. XVI) della «Abazia di Mozzo Castello». Essa fa parte di una relazione sulla Patria del Friuli inviata al Nunzio apostolico di Venezia.

«E' situato il castello di Moggio», scrive lo storico — in monti verso la montagna sopra Venzone, sulla strada corrente, per cui si va in Alemagna. Il castello da Udine miglia 24, paga per ogni imposizione L. 80.12. Ha sotto di se Blauzzo, Casa sola, Mozzo la Villa Osaceo, Ovadesso, Deastaco, Bebutano, Raccolana, Resia, Resiutta, Villa la nova, Gniva, Stolizza, S. Giorgio di Resia, Ponteba di qua, essendo della Imperiale, Chiesa, detta altre volte Bertranda, perché fu fabricata da Bertrando Patriarca, fortezza, e luogo di passo, dove la Serenissima Signoria manda un Castellano, e tiene un Capitano con soldati alla guardia di detto luogo.

La fortezza è in monte, e la Sola della Castellano è su la strada, che va a Villac; da una parte è il monte dall'altra l'acqua, e sopra la strada sono dei Ponti con alcuni soldati; poi l'Osteria, con quattro o cinque case. Nelle Ville sopranominate nel 1548 si trovarono uomini di fatti N. 592, intuli N. 2264.

Ha parimente giurisdizione spirituale nelle ville sopranominate con tutta la Carnia sottoposta alla Comunità di Tolmezzo. Ha ancora molti luoghi di Zen, e Villalta, sottoposta al Serenissimo Arciduca Carlo d'Austria, e S. Paolo, qual è Giurisdizione di Magnifico Signori di Spilimbergo. Ora quest'Abazia è del Co. Bartolomeo di Porcia.

\*\*\*  
**Cassa Rurale di S. Valentino M. di Muscetto Sede in Romans**

I soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria nella sala dell'Asilo il 12 marzo 1922 alle ore 15 per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**  
1.º Relazione degli Amministratori e rapporto dei Sindaci;  
2.º Discussione ed approvazione del Bilancio;  
3.º Nomina delle cariche sociali e termini di statuto;  
4.º Tasso sugli interessi sui prestiti e sui risparmi;  
5.º Varie.  
Trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea si terrà in seconda convocazione e sarà valida qualunque numero dei soci presenti.

**LA PRESIDENZA**  
\*\*\*

**Cooperativa Agricola e di Consumo di Artegna**

L'Assemblea dei Soci della Cooperativa Agricola e di Consumo di Artegna avrà luogo il giorno 9 marzo 1922 ore 7 pomeridiane nel Teatro S. Andrea per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**  
1. — Approvazione del bilancio esercizio 1921;  
2. — Nomina delle cariche come statuto;  
3. — Modificazioni allo statuto;  
4. — Varie.  
Trascorsa un'ora, non verificandosi numero legale dei soci si passerà in seconda convocazione la quale sarà valida da qualunque sia il numero dei soci presenti.

Artegna, 26 Febbraio 1922.  
Il Presidente  
M. ROTTER

\*\*\*  
**Municipio di Premariaco**

A tutto 31 marzo è aperto il concorso al posto di medico condotto nel Comune di Premariaco. Stipendio L. 7000 indennità cavallo L. 3000 — e caroviveri ufficiale sanitario L. 600. bitazione gratuita.

Il Sindaco  
SININ

# UDINE

## I funerali del tenente aviatore

Gli estremi onori tributati ieri alla salma del sottotenente Tommasi Paolo ferito in uno sfortunato incidente aereo furono imponenti.

Visitando la sua salma molto ben composta tra garofani e semprevivi nella camera ardente dell'Ospedale Militare principale della nostra città mi parve quasi impossibile che lui, conquistatore dell'aria fosse confinato là in quella stanza funerea e steso su quella bianca barella!

S'era alzato a volo nel pomeriggio del 23 febbraio, e dopo una serie di acrobazie aeree sulla nostra, quasi a risvegliarla dal letargo invernale e cadde vittima della sua audacia.

Era un eroe del cielo che entrava nella sua gloria!

Fino a stamane alle 11.45 non si potè stabilire l'ora precisa dei funerali. I giornali erano concordi nell'averla stabilita per il pomeriggio a oggi ma furono contraddittori sull'ora precisa.

Nei giorni di permanenza della salma nella camera ardente si sono succeduti nel turno di picchetto, d'onore i soldati della 76.ª squadriglia e Ufficiali aviatori del campo di Camporomolo e molti altri amici personali dell'estinto.

Ho notato ieri sera di turno il ten. cav. Scarpa del Comando di Divisione ed il ten. cav. Marchesi amico del defunto.

Il Comando Divisione di Cavalleria con opportuno pensiero dispose che tutti i corpi del Presidio inviassero una rappresentanza di ufficiali e soldati alla cerimonia.

Dispose pure che vi intervenisse la banda del 2.º Regg. Fanteria.

Alle 17 il corteo è disposto. Giungono ancora altre personalità, il generale Milanesi col ten. cav. Scarpa, il generale Comate il Presidio, Berardi, il colonnello Jannelli del Regg. Cavalleria Monferrato ecc. ecc.

Gli aeroplani da caccia volgono in tanto per l'aria a quote bassissime.

Sono tre che per l'azzurro del cielo, spaziano superbi delle loro ali e pietosi col rombo del loro motore sulle spoglie d'una nobile vittima.

La banda suona una marcia funebre, il corteo si snoda per Via Prachiuso, Via Tomadini. Precede la banda, indi una magnifica corona degli Ufficiali del Presidio di Udine. Ne seguono altre undici: «Motoristi e Montatori della 76.ª squadriglia al loro Tenente», «I sottufficiali del campo», «Il Comandante del campo», «Gli ufficiali della 113.ª squadriglia caccia», «Gli ufficiali del Battaglione Feltre», «VI Gruppo Aeroplani, 79 e 81 squadriglia», «L'amico tenente Del Piero e Famiglia», «Al valoroso amico - Tenente A. Scarpa».

Tra tante testimonianze d'affetto ve n'eran due particolarmente belle, un esposto di verde seroziato di bianchi garofani della famiglia «Comparetti Arnold all'amico Tommasi» e un mazzo di garofani bianchissimi espressamente inviato dalla carissima Maria de Puppi Freschi riuniti con un nastro tricolore.

Il carro funebre di La classe trainata da due fieri cavalli bardati a lutto era preceduto ancora da due plotoni di artiglieria, due del genio, veniva poi la Croce ed il Clero salmodiante.

Seguivano la bara un folto stuolo di ufficiali superiori del Presidio con le rappresentanze dell'autorità civile.

Venivano poi i veterani e reduci con bandiera. L'Associazione Madri e Vedove dei Caduti in guerra con bandiera, la società Mutili e Invalidi di guerra con vessillo, l'Associazione-Liceo, pure con bandiera, da ultimo chiudeva il corteo un nucleo di fascisti con gli ardenti. Faceva conda ancora una fumana di popolo.

Il mazzo di garofani bianchi era in mano al ten. cav. Scarpa, il mazzo di garofani verdi era in mano al ten. cav. Marchesi.

Per postumi di ferite!

Con la scorta di rappresentanze di società patriottiche veniva portata ieri al cimitero la salma di Arturo Gigante deceduto all'Ospedale per postumi di ferite riportate ancora in guerra!

Belle serate al Collegio Arcivescovile

Per tre sere uno scelto pubblico poté assistere alle splendide scene drammatiche di uno dei più bei lavori teatrali del Prof. Monsignor G. Ellero: «IL MIRACOLO DELL'AMORE».

So che altri m'ha preceduto in relazione di detto trattamento, se si torna sopra è per dare agli attori ed all'opera faticabile quanto peritissimo loro istruttore, il M. R. Don Riccardo Piccini Vice-Rettore del Collegio, una più ampia lode.

Dovrei nominare singolarmente tutti e soffermarmi anche su taluni, ma temo che la redazione si lamenti di troppo spazio occupato, e m'accontento quindi di rendere pubblico e singolare

plauso al carissimo bambino M. De Colle (Hermann) ed agli studenti Sig. O. Valerio (il nobile Paolo Emilio) Sig. P. Picco, un autentico schiavo barbaro, Plateo (Elio) e Zanussi (l'ubriacone Thierik).

Hanno addirittura superata ogni aspettazione, dimostrando dei veri artisti abbenché quasi nuovi ai ludi scenici.

Bravi, bravi davvero; ed i ripetuti applausi e la finale ovazione, certo stanno a provare che questa non è semplice mia opinione, ma anche delle persone coltissime, ed eran tante, che onorarono di loro presenza i collegiali.

E della messa in scena che dire?... Scenari nuovi eseguiti dagli stessi collegiali, su bozzetti del Prof. Carlo Someda de Marco, e sotto la direzione instancabile dei preposti all'Istituto.

Gli effetti addirittura magici, sorprendenti di luce, furono ideazioni esclusive del quanto umile altrettanto geniale Don Francesco Pedrotti, Vice-Direttore del Riecreatorio Festivo Udinese.

L'ultimo quadro vivente che non è altro che un tipico riassunto dell'intero dramma destò entusiasmo grandissimo.

Pareva d'essere dinanzi ad una splendida opera scolpita da scalpello classico. Insomma un successone!!!... Sian reze grazie vivissime ai Superiori del Collegio Arcivescovile che così bene sanno accoppiare negli studenti l'intensità dell'educazione intellettuale e morale, coi divertimenti che ricercano l'animo, e l'innalzano ai più puri ideali della Fede.

## Ingiustizie

Sotto questo titolo riceviamo: Come seguito, e non certo odo, a tanti rilievi di trattamenti ingiusti fatti a numerosi impiegati del Comune di Udine è da rilevarsi il caso toccato al Sig. Lunazzi Paolo, messo comunale del Riparto del Redentore, testè licenziato su due piedi e senza ombra di motivo.

Si tratta di un modo di agire che muove veramente a sdegno ove si consideri il lungo servizio prestato dal Lunazzi, il modo ineccepibile con cui lo condusse, le sue doti di ottimo cittadino e funzionario da tutti, specialmente nel suo rione, riconosciute ed apprezzate.

Si noti inoltre che egli è carico di famiglia — sei figli — da mantenere e per guadagnarsi il pane è stato costretto a portarsi lontano dal focolare domestico, a Martignacco, subendo una falcidia dello stipendio di ben quattrocento lire mensili, con aggiunta del peso di un lavoro assai più gravoso! Basti l'enumerazione del caso per far capire ai cittadini come si agisce in Comune, oggi che c'è un'amministrazione, finalmente, ideale!

Fino a quando? Un gruppo di cittadini

Una importante pubblicazione della Società Filologica Friulana

La Società Filologica Friulana, la quale si propone di illustrare e di far conoscere tutte le manifestazioni caratteristiche di nostra gente, non poteva naturalmente trascurare la musica, che tiene un posto così notevole nel «folklore» regionale.

L'attività del benemerito sodalizio in questo campo si è finora esplicata in tre diversi modi: col promuovere, anzitutto, a Udine, a Gorizia ed in altri centri delle due provincie l'istituzione di nuclei corali, per l'esecuzione di canti friulani; col bandire concorsi a premio per villette nuove a tre voci (il primo di tali concorsi, come si ricorderà, ha avuto luogo l'anno passato, con esito veramente lusinghiero); ed infine col curare la pubblicazione di una grande raccolta di villette e canti popolari per voci sole.

Anche quest'ultima iniziativa è ormai in pieno corso di attuazione, ed a giorni uscirà il primo fascicolo edito dalla Ditta Camillo Montico, e contenente 16 brani di musica corale. Abbiamo avuto occasione di esaminare le bozze del libretto, che è in formato orizzontale di cm. 20x25, dimensioni assai opportunamente prescelte, perché consente una grande nitidezza di incisione, pur essendo maneggevole, come si conviene per un'opera destinata a diventare, senza dubbio, il «testo» per i diversi nuclei corali della regione. Ogni pagina contiene un canto: le voci sono disposte su due righe, con le parole stampate nel mezzo; in calce, per maggior chiarezza di lettura e conformemente al sistema adottato nelle migliori edizioni straniere di questo genere, è ripetuto per intero il testo poetico. Non ci soffermeremo ad esaminare i criteri tecnici seguiti nella notazione: diremo solo che essi rivelano, tutti, la cura che i preposti alla pubblicazione hanno prodigato, a quest'opera degno di rilievo il fatto che le «creme» multipli e le altre note di valore inferiore sono segnate con terminazione a sbarra, anziché ad oncinio, per rendere più agevole la lettura a pianoforte.

L'edizione, di un numero limitato di esemplari, è — in certo modo — provvisoria. Nell'intento di ovviare a possibili imperfezioni, la Filologia ha disposto che le lastre su cui i canti sono

incisi, vengano conservate per 5 anni; così che alle ulteriori ristampe si potranno apportare tutti quegli emendamenti che via via si dimostreranno opportuni.

A tal uopo, la Società, fa assegnamento anche sulla collaborazione del pubblico: ed in una breve avvertenza premessa al fascicolo, la commissione compilatrice rivolge viva preghiera a tutti coloro che fossero in grado di dare suggerimenti o informazioni, o di raccogliere canti popolari, affinché voglia no coadiuvare al buon esito dell'iniziativa.

Nell'avvertenza stessa sono poi formulate alcune osservazioni, che attestano la serietà dell'intento onde il lavoro è condotto. Dopo aver rilevato che delle 16 villette comprese nell'abbo, 3 sono dovute a compositori noti («Primerve e Antun» di Arturo Zardini, e «Lis ciampanis» di Gio: Batta Marzutti) e 13 sono attribuite ad autore ignoto, la Commissione afferma che quest'ultima espressione significa soltanto che non è stato finora possibile determinare con sicurezza da chi quei 13 canti sieno stati dettati; mentre non è affatto da escludersi che ricerche ulteriori conducano — almeno per taluno di essi — a chiarirne l'origine.

La trascrizione delle villette anonime è sempre stata desunta dalla viva voce del popolo, con la maggiore fedeltà, così da cogliere e da fermare le caratteristiche dell'esecuzione spontanea. Tale proposito di esattezza spiega alcune particolarità della notazione (come, ad esempio, l'alternarsi di misure binarie e di misure terzarie nel canto «Al è gnot e scür di ploie», o l'andamento ipermetro di «Se sintis a di, bambine»), che a prima vista possono apparire strane e ingiustificate in simile genere di musica, mentre sono dovute allo scrupolo di rendere, anche graficamente, quanto v'è di originale nel ritmo o nello sviluppo melodico del canto popolare.

E su un altro punto di particolare interesse l'avvertenza richiama l'attenzione del pubblico. Si sa che le villette più largamente conosciute vengono spesso eseguite in modo assai differente, a seconda dei luoghi, ed anche — in un medesimo luogo — a seconda dei gruppi di cantori: e la diversità riguarda non pure il tempo, o la maniera di cadenzare, o l'armonizzazione di qualche passo, ma ben anche il tema stesso della melodia. Vi sono testi poetici che si cantano su parecchie arie, anche molto dissimili fra loro. Ora, in questo primo fascicolo, per ciascuna villetta la Commissione ha raccolto una sola forma musicale, mentre, in seguito, altre potranno essere trascritte e pubblicate. Così gli Udinesi non si dovranno meravigliare se il canto, già citato, «Se sintis a di, bambine» figura nell'abbo della Filologia con una melodia assai differente da quella che essi sono soliti di sentire su queste parole: il coro è stampato come si eseguisce nella Carnia. La stessa considerazione può farsi per la villetta «E è jevade la biele stele», che ha numerose varianti.

Il fascicolo sarà posto in vendita al prezzo di L. 5; ai soci, però, la Filologia lo cederà a condizioni di speciale favore (L. 3.50 crediamo).

Auguriamo il migliore successo alla nuova e felice iniziativa, che onora la fiorente e simpatica Società Filologica Friulana.

## 12 mila lire

non mille duecento, la Cassa di Risparmio ha offerto alla Casa di Ricovero. Il prot... o chi per esso, ha omesso uno zero; ecco la ragione dell'errore.

Vita della «Clape»

La «Clape Catoliche Furlane» ci comunicano:

CONGRESSI NEL 1922 — Si avviano tutti i Soci della «Clape» che il XI Congresso Nazionale della F. U. C. I. avrà luogo quest'anno a Napoli in settembre e sarà preceduto da brevi corsi di Esercizi Spirituali che si terranno a Vice Equense per le fuicine e a Montecassino per i fuconi.

Nei giorni 12, 13, 14 maggio p. v. si terrà a Padova il Congresso per la VII Celebrazione Centenaria dell'Ateneo Patavino. In questa solenne circostanza davanti alle rappresentanze di tutte le Università del mondo, i fuconi friulani dovranno formare forte corona intorno al loro glorioso e laereo gagliardetto.

Continuatrice dell'opera della II Reggenza, la III Reggenza indice il II Congresso della «Clape» per l'estate prossima. I giorni e la località verranno fissati e notificati quando saranno ultimate le trattative tuttora in corso con le Autorità Ecclesiastiche, civili e Militari onde ottenere quelle facilitazioni che costituiscono i migliori coefficienti per la riuscita d'ogni congresso.

Si ricorda che il 12 marzo p. v. i fuconi sono invitati ufficialmente a Bologna per la chiusura delle Feste Centenarie della G. C. I., con la Commemorazione solenne del Fondatore Conte Giovanni Acquarini. Coloro che intendessero parteciparvi devono immediatamente notificare il loro desiderio alla nostra Segreteria (presso D. Baldassi, Seminario, Udine).

DA VIENNA. — A nome delle Università Cattoliche Austriache la sig. Phie Maria Assunta Lovisoni, nostra scia onoraria, invia alle fuicine e alla intera «Clape» auguri e saluti.

DA ROMA. — L'Ass. Eccl. Gen. della F. U. C. I. Mons. Pini e il Presidente Gen. avv. Spataro, ringraziandola III. Reggenza pel fraterno omaggio, inviano a tutti i «clapisti» i migliori auguri di fecondo apostolato.

ROMA. — Rendendosi interprete del pensiero di tutti i soci, questa Reggenza porge alla Signa Gina Da Villa, Segretaria delle fuicine friulane, le congratulazioni più vive per l'alto incarico recentemente affidatole estrando a far parte del Comitato per la Celebrazione del VII Centenario dell'Università di Padova.

CARNEVALE. — Mentre purtroppo nel nostro Friuli ancora si balla e si gozzoviglia, questa Reggenza vivamente raccomanda a tutti i Clapisti di esercitare al massimo grado la loro cristiana influenza nei rispettivi pesi ove trascorrono le vacanze di Carnevale.

ELARGIZIONI. — Il fucono Virgilio Castellani con nobile e munifica attestazione d'affetto ha voluto far ripianare completamente a sue spese il Gagliardetto della Clape lacero nel settembre u. s. nelle più che radiose giornate di Roma.

Il Dott. Leopoldo Peratoner, Membro della Magnifica Reggenza d'Onore, in segno d'ammirazione ed affetto verso la nostra goliardica Istituzione, offre L. 25.

La Reggenza vivamente ringrazia gli elargitori augurandosi che come nell'anno 1921 i Cattolici Friulani abbiano ad aiutare sempre moralmente ed anche materialmente questa nostra Clape dotata di molta buona volontà, ma di esigui mezzi finanziari (si tratta di Studenti!).

Udine, 25 febbraio 1922. LA REGGENZA.

Marionette

Domenica 26 corr. alle ore 17 precise nel teatrino del Riecreatorio di S. Quirino in Udine si rappresenterà la ridicolissima Commedia in tre atti intitolata: «Un consulto di medici» con Arlecchino falso testamentario e l'acana notaia.

Cose che capitano in questo mondo (L'afar dai stropui)

Occhio brillante, aspetto imponente incedere sicuro, un Tizio si presentò in una importante drogheria della città.

«Mi occorrerebbe un migliaio di turaccioli, prima qualità, tipo spumante...»

«E lei sarà servito a dovere — s'affrettò a soggiungere sior Giovanni presentando la merce.

«Scelto, contrattato, stabilito, il cliente avvertì:»

«Prego confezionare i turaccioli in cinque pacchi distinti da duecento pezzi ciascuno; ripassero o manderò persona a ritirarli ed a pagare.

«Allora fra una mezz'oretta, se non le spiace, tutto sarà pronto.

«Sta bene.

«Riverisco, grazie, sempre ai suoi ordini!»

Poco dopo lo stesso compratore entrò in una elegante oreficeria di via Cavour.

«Senta, avrei bisogno di una bazzecola, di un remontoir d'oro che io voglio regalare per una cresima.

«Lei capita a fagiolo — gli disse il padrone del negozio — ne ho di bellissimi poiché i topacci da chiavica non mi hanno onorato ancora di una loro visita. Veda, per esempio...»

«E dal ricchissimo assortimento cavò un magnifico Longines.

«850 lire.

«Il prezzo mi sembra esagerato, non posso spendere più di 750 lire.

«E' impossibile, creda, costa di più a me, in ogni modo, per non perdere l'affare, lo cedo per 800 lire.

«Vada per 800. L'oggetto infatti mi piace e poi quando si deve fare un regalo non è decoroso lesinare troppo. Senta piuttosto, poiché non ho con me gli spiccioli, la prego di farmi accompagnare dal commesso presso una ditta qui vicina che mi è debitrice. Colà io verserò l'importo e mi si darà la mia roba...»

«Si figuri! Arrivederla, grazie, sempre ai suoi ordini!»

Il cliente ricambiò gli inchini ed uscì impetito seguito a rispettosa distanza dal commesso che gelosamente custodiva l'orologio d'oro.

Arrivati sulla soglia della drogheria, il nostro amico ordinò a gran voce al padrone:

«Senta, signore, di quei mille» prego di consegnarmi intanto 800 a questo bravo giovinotto. — Ed indicò col pollice verso il suo accompagnatore.

«Sarà fatto, signore, arrivederla — aggiunse sior Giovanni che perfettamente si ricordava dell'affare dei 1000 turaccioli.

Il garzone allora consegnò rispettosamente l'orologio allo strano cliente che partì tutto frettoloso ed entrò sicuro nella drogheria.

«Allora, ecco i turaccioli — gli si disse presentandogli quattro pacchi voluminosi.

«?... Che turaccioli?»

«Ma sicuro, casca dalle nuvole? Sono gli 800 turaccioli del signore... costa 20 lire.

«Ma, e l'orologio, il denaro, il padrone...» — Tableau.

L'equivoco fu chiarito. Il lestofante scappò ancora. L'autorità indaga.

Riecreatorio Festivo Udinese

Questa sera alle ore 20 precise i giovani filodrammatici di questo Riecreatorio rappresenteranno «Satana» Bozzetto in un atto, di Berton; «Scacco Matto», commedia brillantissima in 3 atti.

Negli intermezzi scelti pezzi di musica. Accurato servizio di bufet.

Teatrino del Cannoniere

Oggi nella Caserma di Prampero, occupata ora stabilmente dal 5.º reggimento artiglieria pesante campale, alle ore 16.30 si darà un trattenimento pro Teatrino del Cannoniere, con questo programma:

1) Orchestra: Marcia trionfale d'introduzione — 2) «Nel sangue», bozzetto drammatico in un atto; personaggi: soldati Pompilio, Allevi, Maffeo, De Nava — 3) Orchestra. — 4) G. Garducci: «La canzone di Lenano» declamazione del prof. A. Lami — 5) Orchestra. — 6) Giannino Antona Traversi: «L'unica scusa» bozzetto in un atto; personaggi: signorina T. Facini, C. Grosser — 7) Orchestra — 8) «Canto», siederà al pianoforte il prof. A. Ricci — 9) Orchestra — 10) A. Miani, macchietta.

Maestro direttore d'orchestra: tenente Di Bello.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi che verranno serviti dalla Trattoria Comunale dal giorno 27 febbraio al 4 marzo 1922:

LUNEDI' — Tagliatelle in brodo — Bollito di manzo con brovada o peperoni.

MARTEDI' — Spaghetti al sugo — Stracotto di bue con torta di patate al forno.

MERCOLEDI' — Pasta e fagioli — Baccalà o nova in funghetto.

GIOVEDI' — Riso e patate — Arrostiti di bue alla provenzale con patate fritte.

VENERDI' — Spaghetti con acciughe — Cotechino o bistecche con contorno — baccalà.

SABATO — Minestrone — Scaloppino di vitello alla genovese con cavoli.

Il S. Padre all'Ufficio Prov. Cooperazione e Mutualità

Il S. Padre ha risposto, a mezzo del Card. Gasparri, agli omaggi inviati per la Sua assunzione al Ponteficato, dall'Ufficio Prov. Cooperazione e Mutualità col seguente telegramma:

«Vivamente grato per filiale devoto omaggio Santo Padre invia di cuore implorata Benedizione Apostolica.»

Teatro del Circolo «Lelio Michelini»

Questa sera i soci della Filodrammatica daranno un trattamento col seguente programma: «Quel che accade» dramma in 3 atti di Ucelli.

Seguirà la farsa: «Una notte piovosa». Lo spettacolo avrà principio alle ore 20 (8 pom.) precise.

Taccuino del Pubblico

Domenica 26 Febbraio 1922

Leva il sole ore 6.13 — tramonta ore 17.54. Leva la luna ore 6.15 — tramonta ore 17.52.

SANTI ED ONOMASTICI (26 febbraio)

Domenica di Quinquagesima. — S. Servolo, vescovo. Resse la chiesa di Verona nel sec. VI. — S. Andrea; fu vescovo di Firenze nel sec. V. — S. Faustino vescovo di Bologna nel 600. — S. Alessandro Patriarca di Alessandria nel sec. IV. — S. Vittore, di S. Vitte

Fabbrica e Deposito Serafini Costantino

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio)

DENTISTA Dott. Dom. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e riconoscibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni

Si fissano appuntamenti

AGENZIA DI CITTÀ AGENZIA PER VIAGGIATORI

GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (E. S. e Soc. Veneta) serie fisse, facoltativa a riduzione — ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE DI AUTORIZZAZIONE — Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero — REVISIONE TASSE P. V. e G. V. — OPER. DOGANALI — MAGAZZINI DEPOSITO MERCI — Servizi internazionali Informazioni — Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero.

(Trojes); eremita celebre del sec. VI. — S. Nestore, vesc. di Perge in Panfilia crocifisso nella persecuzione di Decio. — S. Porfirio, vesc. di Gaza in Palestina.

(27 febbraio)

S. S. Bonifacio, Abbondio, Antigano e Fortunato — S. Leandro — S. Giulia no.

(28 febbraio)

S. Macario — S. Flaviano.

MERCATI

Lunedì 27: Buia, Palmanova, Pravisdomini, Tolmezzo, Valvasone, Vidorio, Romans.

Martedì 28: Martignacco, Prata di Pordenone, Concordia Sagittaria, Feltr.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 25 febbraio 1922)

BARI	81	1	4	2	12
FIRENZE	11	85	59	55	78
MILANO	14	18	23	54	66
NAPOLI	3	86	45	47	69
PALERMO	25	32	51	82	56
ROMA	8	10	33	40	45
TORINO	83	1	58	79	4
VENEZIA	69	60	57	53	52

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Cassa rurale di S. Maria Assunta in Forni di Sopra

(Soc. Cooperativa in nome collettivo)

I soci di questa Cassa Rurale sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo nella sede della Società il giorno di giovedì 9 marzo alle ore 9, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Esposizione del bilancio al 31 dicembre 1921 e relazione della Presidenza;

2. — Relazione dei Sindaci e quindi approvazione del bilancio;

3. — Elezione del Presidente;

4. — Elezione di quattro membri della Presidenza;

5. — Elezione dei Sindaci;

6. — Limite massimo dei prestiti passivi, del fido ai soci e a Enti morali;

7. — Elezione del segretario cassiere;

8. — Proposte eventuali dei soci.

Si avverte che le proposte e le interpellanze devono essere presentate due giorni prima alla Presidenza

Forni di Sopra, 22 Febbraio 1922.

Il Presidente

G. CAPPELLARI

Cassa Rurale di Prestiti di S. Andrea Apost. di Paderno

(Soc. Cooperativa in nome collettivo)

Nel giorno di domenica 26 marzo p. v. alle ore 15 avrà luogo nella Sede parrocchiale di Paderno la Assemblea Generale Ordinaria di prima convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Presidenza;

2. — Relazione dei Sindaci;

3. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1921;

4. — Nomina o rielezione dei consiglieri e dei sindaci effettivi e supplenti scaduti di carica;

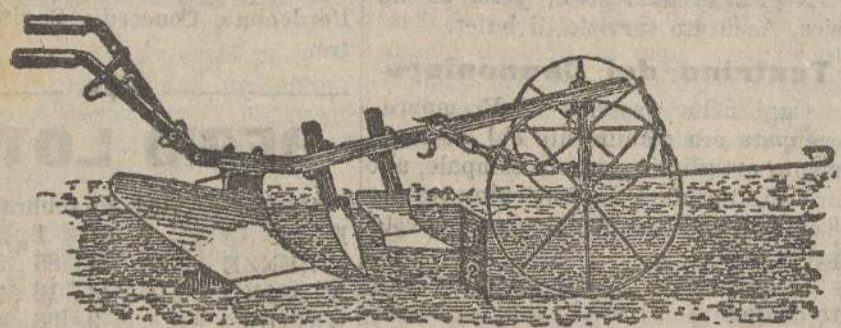
5. — Proposte varie.

Paderno, 24 Febbraio 1922.

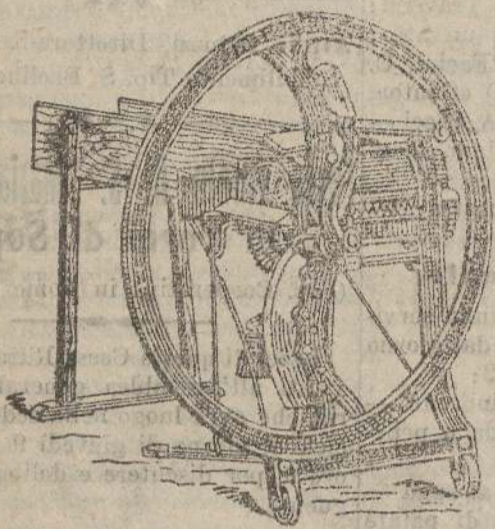
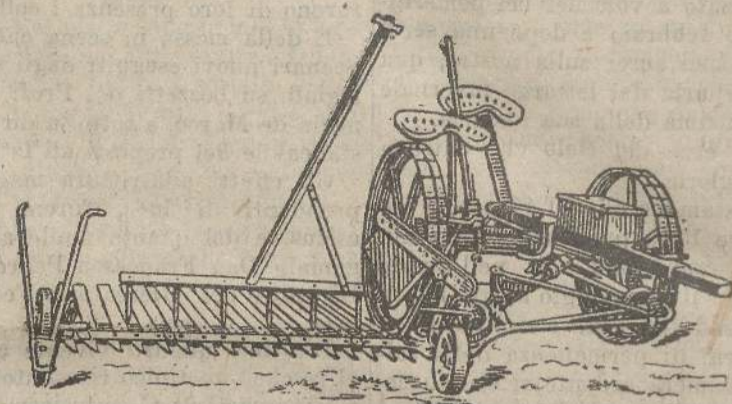
Il Presidente

MASOLINI

Aratri - Rincalzatori - Zappini Falciatrici - Apparecchi per mietere  
 Voltafieni a forche - Rastrellafieni



Pompe da travaso  
 per vino



Trinciaforaggi  
 con pedale e catena  
 marca "BADENIA,"



Pompe in lamiera per spurgo pozzi

ERPICI snodati, a zig-zag - SMUSCHIATORI per prati

Impianti completi per Latteria - Attrezzi e macchine per caseificio

- Ma dove si acquistano tutte queste macchine?
- Al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO, nei suoi grandi Magazzini di VIALE TRIESTE n. 38 (Braida Bassi).
- Dove gli agricoltori ritirano anche il PERFOSFATO MINERALE, il NITRATO di SODA (sal)?
- Sicuramente, ed a prezzi convenientissimi, perchè il Sindacato è una Società che ha sempre fatto l'interesse degli agricoltori.
- E per il SOLFATO di RAME, lo ZOLFO, l'ERBA MEDICA, il TRIFOGLIO?
- È necessario prenotarsi presso il SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO. Il Magazzino è sempre ben rifornito di: **Concimi, Zolfo, Solfato rame, Semi da prato**, che si possono ritirare subito.

## La Vita Rustica

è il Bollettino mensile del SINDACATO che si distribuisce GRATIS agli Agricoltori della Provincia. Tratta particolarmente delle pratiche razionali per la coltivazione dei campi - di allevamento bestiame; informa gli agricoltori sull'andamento dei mercati e ricorda loro quanto è necessario per essere un bravo ed avveduto agricoltore. Vi collaborano i prof. Rampazzo, Cecchetti, dott. Selan, Mioni ed altri.

Vuoi risparmiare, vuoi avere macchine razionali, concimi garantiti e sementi selezionate?  
 Rivolgiti sempre ed **ESCLUSIVAMENTE** al  
**SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO** Sezione Agraria (Filiare del Sind. Agr. Ind. Veneto)  
 con Uffici in VIA LOVARIA, 4 (tel. 1-51)  
 Magazzini: Viale Trieste, 38 - UDINE (telef. 2-25)

La **SEZIONE COMMERCIALE** del SINDACATO dispone sempre per vendita all'ingrosso di partite di: **CAFFÉ - DROGHE - OLI commestibili (Oliva, Soja, Winter) - Essenza di aceto - Uva sultana - Uva Pantelleria - Saponi da bucato - Soda cristalli - Solfato soda - Solfato magnesia - Soda Solvay - Soda caustica - Silicati di soda - Cloruro di calcio - Ammoniaca - Acido muriatico, solforico e nitrico - Colla - Oli medicinali - Oli per pittura - Oli minerali - Grassi - Vasellina, ecc. ecc.**